

I grandi del mondo discutono del destino dell'Italia

Pubblicato: Lunedì 12 Marzo 2012



Due giorni, **16 e 17 marzo**, per discutere del destino dell'Italia. L'incontro **"Cambia Italia. Riforme per crescere"**, organizzato da Confindustria, si terrà a Fieramilanocity e prevede un programma intenso con ospiti di caratura internazionale che affronteranno i temi che stanno animando il dibattito sul futuro dell'economia e del governo mondo. Interverranno, tra gli altri, il premier **Mario Monti**, il ministro **Corrado Passera**, il presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso**, Dennis **J. Snower**, presidente Istituto per l'Economia Mondiale, **Klaus Schwab**, fondatore ed executive chairman World Economic Forum, **Frank-Walter Steinmeier** capogruppo SPD, **Giuseppe Mussari**, presidente di **Abi**.

I lavori si svolgeranno in due giornate. Nella prima, **venerdì 16 marzo**, si discuterà dei casi di successo nel mondo (**Brasile, Cile, Germania, Polonia, paesi dell'Est Europa e Svezia**), della competitività dell'Italia e le riforme per crescere. Nella seconda, sabato 17 marzo, si affronteranno **l'Expo 2015**, le **sfide per l'Europa** e **l'agenda per l'Italia**.

«L'Italia è a un bivio storico: si gioca oggi il destino dei prossimi vent'anni – scrive nel comunicato introduttivo **Confindustria** -. Può contrastare e vincere la spinta verso un declino molto più veloce di quello sperimentato nell'ultimo decennio. Una spinta che viene da forze demografiche (riduzione della popolazione in età di lavoro) e da forze economiche (produttività stagnante). Per farlo deve imboccare la strada delle riforme, senza ulteriori sbandamenti e ripensamenti. Non sempre, però, le riforme portano ai risultati desiderati, come dimostra la stessa esperienza italiana».

La domanda principale rimane però sempre la stessa: quali sono i cambiamenti strutturali che fanno rimuovere le cause del regresso e fanno tornare a crescere? E qual è il contesto più favorevole per adottarli?

«Le lezioni che vengono da sei casi di successo indicano che occorre operare su più fronti: la stabilizzazione macroeconomica e l'apertura alla concorrenza, il quadro politico-istituzionale e il consenso sociale, la flessibilità e l'orientamento strategico di tutte le politiche. Indicano, inoltre, che le crisi acute e le pressioni internazionali costringono a superare le resistenze interne e che la finestra politica per agire si restringe con l'avvicinarsi della fine della legislatura. Partendo da livelli di competitività molto bassi, secondo i parametri del **World Economic Forum**, l'Italia può trasformare gli attuali svantaggi in altrettante leve di rilancio e quadruplicare l'incremento annuo del PIL. E' cruciale la capacità del sistema politico di rinnovarsi per riconquistare il ruolo di leadership del Paese».

SCARICA IL PROGRAMMA

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

